



Direzione Regionale: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO
NATURALE

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. **T00157** del **21/10/2025**

Proposta n. 30967 **del** 28/08/2025

Oggetto:

Nomina membro del Consiglio direttivo con funzioni di Presidente dell'Ente regionale "Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia", ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a e comma 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

Estensore

SANTODONATO SIRIO

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

SANTODONATO SIRIO

_____firma elettronica_____

Il Direttore Regionale

P. ALFARONE

_____firma digitale_____

L' Assessore

RIGHINI GIANCARLO

_____firma digitale_____

OGGETTO: Nomina membro del Consiglio direttivo con funzioni di Presidente dell'Ente regionale "Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia", ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a e comma 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTO l'art. 97 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l'articolo 55, comma 3, relativo agli enti dipendenti dalla Regione;

VISTO il decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 "Disciplina della proroga degli organi amministrativi" e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avente ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente n. T00008 del 12 marzo 2023 avente ad oggetto "XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio";

VISTO il decreto del Presidente n. T00119 del 22 giugno 2023 avente ad oggetto “XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio”;

VISTO il regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie” con la quale è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale”;

VISTO il regolamento regionale 3 giugno 2025, n. 11, concernente “Modifiche al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie). Disposizioni transitorie.”, che ha fissato alla data del 30 giugno 2025 il termine di conclusione delle attività previste dal su citato r.r. n. 5/2025 connesse alla riorganizzazione di alcune direzioni regionali;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale” al dott. Paolo Alfarone;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, concernente “Norme in materia di aree naturali protette regionali” e successive modifiche;

VISTO, in particolare, l’articolo 14 della L.R. 29 /1997, che al comma 1 reca: “Il consiglio direttivo è composto dal presidente e da altri quattro membri, scelti tra persone che si siano distinte per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell’ambiente con comprovata esperienza di gestione ed adeguato curriculum, così designati: a) uno, con funzioni di presidente, dal Presidente della Regione, ai sensi dell’articolo 55, comma 3, dello Statuto, sentito l’Assessore competente in materia di ambiente”;

VISTO, altresì, il comma 3, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: “Il presidente del consiglio direttivo ne indirizza e coordina l’attività, tratta le questioni che gli sono delegate dal consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili di competenza del consiglio direttivo, che devono essere sottoposti alla ratifica di quest’ultimo nella prima seduta successiva. Il presidente del consiglio direttivo svolge, altresì, le funzioni di presidente dell’ente di gestione, del quale ha la rappresentanza legale”;

VISTO, in particolare, il comma 6 dell’articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: “Il consiglio direttivo è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale che provvede, inoltre, al suo insediamento. Nelle more della costituzione del consiglio direttivo, gli atti

di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili sono adottati dal Presidente del consiglio direttivo”;

VISTO, inoltre, il comma 7, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: “Il consiglio direttivo dura in carica per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha costituito;

VISTO il comma 4 dell’art. 55 dello Statuto regionale che prevede la decadenza dei consigli direttivi il novantesimo giorno successivo alla prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 212 del 22/05/2023, che ha stabilito, ai sensi dell’articolo 34, comma 2, lettera c), della L.R. n. 12/2016, di provvedere al commissariamento, a decorrere dal 12 giugno 2023, di un insieme di Enti regionali di diritto pubblico gestori di aree naturali protette regionali, tra i quali l’Ente “Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio T00193 del 25/09/2023 con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell’Ente Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia, il sig. Matteo Monaco ed è stato stabilito che il Commissario Straordinario resterà in carica, con i compiti e le funzioni del Presidente e del Consiglio direttivo, fino alla nomina del nuovo organo di amministrazione e, comunque, non oltre quanto stabilito dalla lettera d), comma 4, articolo 34, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;

VISTO la legge regionale 9 settembre 1988, n. 56, che ha istituito la Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia;

VISTO l’art. 39, comma 1, lettera d-bis) della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 che ha istituito l’Ente regionale di diritto pubblico “Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia”, cui è affidata l’amministrazione e gestione delle attività e del territorio della riserva istituita con legge regionale 9 settembre 1988, n. 56”;

VISTO l’art. 41 della sopra citata legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, come sostituito dall’art. 43, comma 10, della legge regionale 18 maggio 1998, n.14 e ulteriormente modificato dall’articolo 1 della legge regionale 5 ottobre 1999, n. 28, inerente all’ampliamento della Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia;

VISTO lo Statuto dell’Ente regionale “Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia”, adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n° 1 del 15/05/2018;

CONSIDERATA la nota n. 077192 del 18/01/2024 con la quale l’Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca,

Parchi e Foreste ha richiesto alla allora Direzione Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi, di attivare le procedure necessarie per procedere alle nomine dei membri del Consiglio direttivo con funzioni di Presidente dei 13 Enti di gestione delle Aree Naturali Protette della Regione Lazio;

VISTA la determinazione n. G00610 del 23/01/2024 recante “Attuazione L.R. n. 29/1997 e ss.mm.ii. art. 14: - Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Presidente della Regione Lazio, dei membri del Consiglio direttivo, con funzioni di Presidente, per ciascuno dei 13 Enti di gestione delle Aree Naturali Protette della Regione Lazio”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 8, ordinario, del 25/01/2024;

VISTA la nota n. 365526 del 15/03/2024, con la quale la Direzione regionale ha trasmesso all'Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, le candidature valide pervenute relativamente al su indicato Avviso pubblico;

VISTA la nota n. 0814820 del 07/08/2025, con la quale il Presidente della Regione Lazio, sentito l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste ha nominato quale componente del Consiglio direttivo con funzioni di Presidente dell'Ente regionale “Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia”, il sig. Matteo Monaco ai sensi della lettera a), comma 1, art. 14, della L.R. 29/97 e s.m.i. e dell'articolo 55, comma 3 dello Statuto della Regione Lazio;

CONSIDERATO che il sig. Matteo Monaco risulta inserito nell'elenco delle candidature valide pervenute relativamente al sopra citato Avviso pubblico;

CONSIDERATO che, così come stabilito dal citato art. 14 comma 1, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, il Presidente è scelto tra persone che si siano distinte per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell'ambiente con comprovata esperienza di gestione e adeguato curriculum;

VISTO il curriculum vitae del sig. Matteo Monaco;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;

VISTO il comma 5, dell'articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca “Fermo restando il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità previste da norme

statali, l'incarico di componente del consiglio direttivo è incompatibile con la posizione di:

- a) membro del Consiglio e della Giunta regionali e provinciali;
- b) membro della Giunta comunale;
- c) presidente o assessore di comunità montana;
- d) dipendente dell'amministrazione regionale appartenente alla struttura preposta alla vigilanza dell'ente;
- e) membro degli organi consultivi regionali tenuti ad esprimere pareri sui provvedimenti degli organi degli enti dipendenti”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 725 del 07/08/2025, con la quale la Regione Lazio, ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027, che modifica e sostituisce l'Allegato Tecnico 2 “Obiettivi di performance” del PIAO 2025 - 2027 di cui alla deliberazione del 30 gennaio 2025, n. 47.

DATO ATTO che la Direzione regionale Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale, ha avviato le procedure per le necessarie verifiche nei confronti del sig. Matteo Monaco e, in particolare:

- ha richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziario generale con nota prot. n. 0818601 del 08/08/2025;
- ha richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti il certificato dei carichi pendenti con nota prot. n. 0818429 del 08/08/2025;
- ha richiesto, con nota prot. n. 0818520 del 08/08/2025, alla Procura generale della Corte dei Conti di comunicare eventuali procedimenti pendenti e/o condanne, anche con sentenza non definitiva, per danno erariale;
- ha richiesto all'INPS - Direzione Regionale Lazio, informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato del soggetto designato, con nota prot. n. 0818610 del 08/08/2025;
- ha acquisito la visura camerale, assunta al protocollo regionale con prot. n. 0832787 del 18/08/2025, da cui non si registrano ragioni ostative alla nomina del soggetto designato;

DATO ATTO, altresì, che

sono stati acquisiti:

- dal Ministero della Giustizia - Sistema Informativo del Casellario, il certificato del Casellario giudiziale generale n. 110918/2025/R, assunto al protocollo regionale con n. 0850285 del 27/08/2025;
- dalla Procura della Repubblica di Rieti, il certificato dei carichi pendenti assunto al protocollo regionale con n. 0836640 del 20/08/2025;

- dalla Procura generale della Corte dei Conti, la nota assunta al protocollo regionale con n. 0824213 del 12/08/2025, attestante l'inesistenza di procedimenti pendenti e/o condanne, anche con sentenza non definitiva, per danno erariale;
- dall'INPS - Direzione Regionale Lazio, la nota assunta al prot. regionale con n. 0823107 dell'11/08/2025, relativa ad eventuali rapporti di lavoro pubblico/privato del soggetto designato;

ATTESO inoltre, che tramite l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali del Ministero dell'Interno e la banca dati del Senato della Repubblica si è verificato che per il sig. Matteo Monaco non emergono cause ostative alla nomina in oggetto;

PRESO ATTO delle sotto indicate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, rilasciate dal sig. Matteo Monaco in data 12/08/2025 e acquisite al protocollo regionale con il n. 0832483 del 18/08/2025, conservate agli atti della Struttura competente:

- relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20 comma 1 del D.lgs. n.39 del 2013 e ss.mm.ii.;
- relativa all'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art.53 del D.lgs n.165/2001 e ss.mm.ii.;
- relativa allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali, di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- relative ai soggetti lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza ai sensi dell'art. 17, comma 3, della Legge 7 agosto 2015, n.124 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha esaurito le attività di verifica in data 28/08/2025, relativamente all'assenza di condizioni, fatti e/o atti preclusivi rispetto al conferimento dell'incarico anche relativamente al comma 5, dell'articolo 14 della L.R. 29 /1997;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento della carica di che trattasi al sig. Matteo Monaco, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

VISTO il comma 9, dell'articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: "La Giunta regionale definisce con propria deliberazione i criteri per la determinazione dei compensi da corrispondere al presidente ed agli altri componenti del consiglio direttivo";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2648 del 18 maggio 1999, avente ad oggetto “Legge regionale 26.10.98 n. 6. Determinazione indennità organi degli enti di Gestione delle Aree Naturali Protette di interesse regionale”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1193 del 30 dicembre 2024, avente ad oggetto “Modifica della D.G.R. n. 2648/1999, recante “Legge regionale 26 ottobre 1998 n. 46. Determinazione indennità organi degli enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 723 del 28 ottobre 2014, avente ad oggetto “Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, istituiti ai sensi dell'articolo 55 dello statuto della Regione, per fasce sulla base di indicatori e determinazione del limite massimo delle indennità annue lorde da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria”;

ATTESO CHE la succitata deliberazione di Giunta regionale n. 723 del 2014 individua i parametri per la determinazione dell'importo massimo complessivo dell'indennità annua lorda da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi, o agli organi monocratici di amministrazione, cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria, degli enti dipendenti regionali, per ciascuna fascia di classificazione;

CONSIDERATO che la deliberazione sopra citata specifica che con successivo atto si provvederà alla classificazione degli Enti di gestione delle aree naturali protette;

CONSIDERATO che, nelle more della classificazione degli Enti di gestione delle aree naturali protette, l'indennità da corrispondere al Presidente degli Enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale è quantificata in conformità a quanto previsto nella deliberazione di Giunta regionale n. 1193 del 30/12/2024 avente ad oggetto “Modifica della D.G.R. n. 2648/1999, recante legge regionale 26 ottobre 1998 n. 46. Determinazione indennità organi degli enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale”;

CONSIDERATO che il comma 3, dell'art. 55 dello Statuto della Regione Lazio prevede che i componenti degli organi istituzionali siano nominati dal Presidente della Regione acquisito il parere della Commissione consiliare competente per materia;

VISTA la nota prot n. 0956129 del 30/09/2025 con la quale la Segretaria Generale del Consiglio regionale del Lazio ha trasmesso al Presidente dell'VIII Commissione consiliare permanente “Agricoltura e Ambiente” lo schema di decreto del Presidente della Regione N. 36/VIII (R.U. CRL 0022674 del 29.09.2025) R.U. REG. LAZIO n. 0946414 del 26.09.2025 concernente: "Nomina membro del Consiglio direttivo, con funzioni di

Presidente, dell'Ente regionale Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia", ai fini dell'acquisizione del parere di competenza da parte della Commissione;

VISTO quanto disposto dall'articolo 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.198 del 16 maggio 1973 e modificato con deliberazione del Consiglio regionale n.62 del 4 luglio 2001;

RICHIAMATO il comma 3 dell'art. 4 della L.R. 21/1993 che stabilisce che la Giunta possa procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere della Commissione consiliare qualora lo stesso non venga espresso entro il termine di cui al comma 2 del vigente art. 88 del Regolamento del Consiglio regionale sopra citato, ovvero entro la seconda settimana successiva all'assegnazione dello schema di decreto, termine che, per prassi, è stabilito in giorni quattordici (14);

PRESO ATTO che, trascorsi quattordici (14) giorni, la sopra indicata Commissione consiliare non ha espresso il parere di competenza richiesto in data 30/09/2025;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'approvazione definitiva del presente atto;

CONSIDERATO che il già citato comma 7 dell'articolo 14 della L.R. 29 /1997 stabilisce che il Presidente dell'Ente regionale dura in carica per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha nominato, in conformità con lo Statuto regionale;

RITENUTO di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data della notifica del presente atto all'interessato;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto ogni eventuale onere derivante sarà a carico dell'Ente Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa,

- 1) di nominare, quale membro del Consiglio direttivo con funzioni di Presidente dell'Ente regionale "Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia", il sig. Matteo Monaco, al quale non potranno essere delegate competenze gestionali dirette;
- 2) di stabilire che il Presidente resterà in carica, come previsto dal comma 7, dell'articolo 14 della L.R. 29 /1997, per la durata del mandato del Presidente della

Giunta regionale che lo ha nominato, in conformità con lo Statuto regionale sopracitato;

- 3) Di stabilire che, ai sensi del comma 6 dell'art. 14 della L.R. 29 /1997, nelle more della costituzione del consiglio direttivo dell'Ente, il Presidente adotta gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili;
- 4) di attribuire al Presidente, nelle more della nuova classificazione degli Enti di gestione delle aree naturali protette, l'indennità conforme a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1193 del 30/12/2024 avente ad oggetto "Modifica della D.G.R. n. 2648/1999, recante legge regionale 26 ottobre 1998 n. 46. Determinazione indennità organi degli enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale";
- 5) di stabilire che l'incarico decorre dalla notifica del presente decreto al sig. Matteo Monaco;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca